



Una professione complessa e articolata, calata a 360° nel mondo del lavoro

OGGI E DOMANI: CONSULENTI DEL LAVORO I PROFESSIONISTI PRONTI A INTERPRETARE I BISOGNI DI UNA SOCIETÀ IN EVOLUZIONE

Il contingente periodo di crisi economica, del quale risulta ancor oggi difficile prevedere la fine, invita alla riflessione sul ruolo che i consulenti del lavoro hanno assunto in un contesto economico e produttivo profondamente mutato.

Ne parliamo con Alberto Pelizzari, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Brescia: "I molteplici interventi legislativi in materia di lavoro testimoniano come la

tanto auspicata ripresa economica non possa in alcun modo prescindere da un efficace sistema di regole operanti nel mercato del lavoro. In questo contesto l'importanza e la centralità della figura del consulente del lavoro, percepito come esperto di riferimento in materia giuslavoristica e quale garante del corretto funzionamento delle norme che regolano i rapporti di lavoro, il più delle volte articolate e farraginose, risulta evidente e incontestabile".

Una professione impegnativa sotto tutti i punti di vista: "Intraprendere oggi la nostra professione non rappresenta una scelta facile a causa delle mutate condizioni socio-



Alberto Pelizzari,
presidente dell'Ordine
dei consulenti del lavoro
di Brescia

www.consulentidelavoro.bs.it

economiche dovute alla crisi, alle difficoltà di accesso al credito per i neo professionisti e alla richiesta di un impegno formativo sistematico. I consulenti del lavoro sono pronti però al cambiamento, così da essere in grado di interpretare correttamente i bisogni di una società in continua evoluzione e di soddisfare le necessità del mercato in cui operiamo. Queste e molte altre ancora - continua Pelizzari - sono le sfide che ci attendono nei prossimi anni per guardare al futuro della nostra professione con consapevolezza ottimismo. In questa ottica abbiamo individuato alcuni aspetti della nostra professione su cui riflettere nel presente e da migliorare per il futuro".

Il consulente del lavoro è una figura relativamente

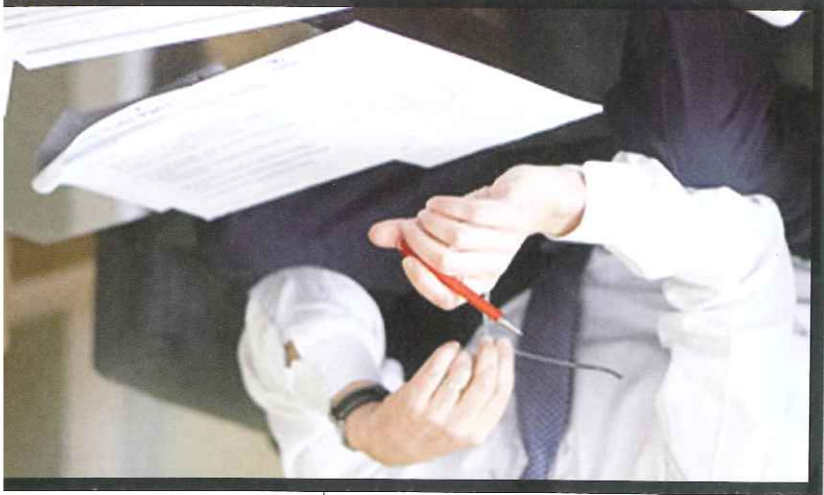


L'anima dei professionisti tracciata da Alberto Pelizzari, presidente dell'Ordine di Brescia

giovane che dal 1979, anno di riconoscimento dell'Ordine professionale, ha conosciuto un rilevante processo di evoluzione, mediante l'acquisizione di competenze e visibilità via via sempre crescenti.

L'impegno è notevole: "È sempre più difficile rimanere aggiornati e riuscire a conciliare esigenze lavorative con un impegno nello studio delle norme che deve essere pressoché quotidiano. Tutto questo

In Italia i consulenti del lavoro sono circa 28.000 con 70.000 dipendenti. Amministrano 1.200.000 aziende con 9.000.000 di addetti; gestiscono personale dipendente per un monte retribuzioni di circa 140 miliardi all'anno, redigono 1.200.000 dichiarazioni dei redditi ed esercitano funzioni di conciliazione o di consulenza di parte o di consulenza tecnica del giudice in oltre 100.000 vertenze di lavoro



a causa del profondo rinnovamento legislativo e della complessità delle procedure di attuazione delle norme. Pur salvaguardando gelosamente le competenze ottenute anche in materie extra lavoristiche, siamo sempre più chiamati a specializzarci nella nostra materia: il diritto del lavoro. Nell'ottica di caratterizzazione del consulente del lavoro è assolutamente da rimarcare la preparazione in materia di lavoro, previdenziale, assistenziale, contrattistica, lingue, ponendo professionalità e competenze preparazione e studio quoti i riflettori sulla specializzazio far capire all'esterno che la espresa con l'elaborazione paga, rappresenta solo una degli adempimenti di legge, servizio reso è l'assistenza mondo del lavoro".